



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere
Gioenzo Renzi

PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

PIENA TRASPARENZA SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA DIVISIONE ONCOLOGICA DELL'OSPEDALE DI SANTARCANGELO

E SUL CASO DR.SSA MONTANARI

Il Consigliere Regionale Gioenzo Renzi di Alleanza Nazionale promuove una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e una raccolta di firme, che porterà direttamente all'Assessore Regionale alla Sanità Giovanni Bissoni, per i seguenti motivi:

- 1) Chiediamo sia fatta piena TRASPARENZA sulla riorganizzazione del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale "Franchini" di Santarcangelo, centro di riferimento provinciale per la cura dei tumori alla mammella.**
- 2) Chiediamo che la Dr.ssa Medico Chirurgo Giuliana Montanari torni a ricoprire il ruolo di *"Responsabile dell'attività di chirurgia e coordinamento della patologia neoplastica della mammella"*, ruolo svolto dal 1 luglio 2004 al 26 aprile 2005.**
- 3) Vogliamo una sanità più efficiente, più umana e più rispettosa nei confronti del malato e con standard di qualità più elevati.**
- 4) Siamo per una CORRETTA GESTIONE della sanità pubblica, dove troppo spesso le scelte organizzative sembrano determinate principalmente in base alle appartenenze politiche e di partito, alle amicizie e agli interessi personali e non in base al MERITO e alla COMPETENZA.**



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

1) Perché chiediamo piena trasparenza sulla riorganizzazione del Dipartimento Oncologico – Unità Operativa Chirurgia Generale dell'Ospedale di Santarcangelo.

Le nostre ragioni:

a) L'Ospedale di Santarcangelo è diventato, nell'ottobre 2005, centro di riferimento aziendale per la cura dei tumori alla mammella.

Per questo tipo di patologia, perciò, tutti i pazienti della Provincia di Rimini vengono operati presso l'Unità Operativa di Chirurgia Generale del Dipartimento Oncologico del "Franchini".

b) Entro il 2007 all'Ospedale di Santarcangelo arriverà un'apparecchiatura dedicata alla Radioterapia Intraoperatoria (IORIT) e sarà il primo ospedale della Romagna ad adottare questa nuova tecnologia per la cura del tumore alla mammella.

La IORIT, che costa circa 800.000 euro, rientra nelle attività previste per il 2006 del PRI-ER (Progetto Ricerca Innovazione dell'Emilia Romagna) mirato a introdurre la funzione di ricerca tra le attività fondamentali del Servizio Sanitario Regionale al pari di quelle di assistenza e formazione.

In Regione, questa nuova tecnologia verrà installata, oltre che a Santarcangelo, solo a Bologna, Ferrara e Reggio Emilia.

Per il loro acquisto è stato utilizzato il Fondo per l'innovazione, costituito in maggioranza con contributi regionali e da alcuni privati dell'industria farmaceutica e biomedicale.

c) L'Unità Operativa di Chirurgia Generale ha visto, dopo il prepensionamento del **Primario dott. Gianfranco Barbanti, avvenuto il 30 giugno 2004, una riorganizzazione con la sostituzione, nel maggio 2005, del **Primario** facente funzione **dott. Paolo Silani** e della "Responsabile del coordinamento della patologia neoplastica della mammella" **dr.ssa Giuliana Montanari, e la nomina del nuovo Primario il dott. Massimo Montesi, endoscopista.****



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere
Gioenzo Renzi

d) Nella nuova riorganizzazione di Chirurgia Generale dell'ospedale di Santarcangelo, disposta dal dott. Montesi, il gruppo di lavoro che doveva occuparsi dell'attività della chirurgia della mammella era formato, oltre che dal Primario dott. Montesi, dal dr. Manzo, che operava presso l'ospedale di Riccione, dal dott. Samorani, che operava a Rimini e dalla dr.ssa Montanari, che operava a Santarcangelo.

e) Dai dati fornitici dall'Asl di Rimini, gli interventi di patologia mammaria eseguiti dal **dott. Montesi**, in circa 30 anni di attività operatoria, **sono stati circa 250**. Dal **dott. Samorani**, in circa 7 anni di attività operatoria, **sono stati circa 300**.

Dal **dott. Manzo**, in circa 25 anni di attività operatoria, **sono stati circa 1000**. Dalla **dr.ssa Montanari**, in circa 7 anni di attività operatoria, **sono stati circa 600**.

Il nuovo organigramma, che assegna il ruolo di Primario, al Medico Chirurgo, che risulta avere svolto meno interventi di patologia mammaria tra i 4 chirurghi dell'Asl di Rimini, senza una suddivisione di ruoli specifici, può garantire livelli di qualità elevati?

Sono stati salvaguardati e valorizzati, nella nuova organizzazione il merito e la competenza di chi già svolgeva l'attività di chirurgia della patologia neoplastica della mammella?

f) Il dott. Montesi stabiliva, inoltre, con la sua riorganizzazione di effettuare le visite d'ambulatorio della chirurgia alla mammella nel Reparto di Oncologia a Rimini, invece che all'ospedale di Santarcangelo.

Può ritenersi razionale ed efficiente questa scelta organizzativa? (Fare le visite ambulatoriali a Rimini e gli interventi chirurgici a Santarcangelo?)



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere
Gioenzo Renzi

2) Perché riteniamo opportuno che la dr.ssa Montanari torni a ricoprire, nell'Ospedale di Santarcangelo, il ruolo di Responsabile "dell'attività di chirurgia e coordinamento della patologia neoplastica della mammella".

Le nostre ragioni:

- a) Perché **come risulta dall'attestato, del dott. Paolo Silani**, Direttore facente funzioni dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale dell'Ospedale Civile di Santarcangelo, **questi aveva individuato nella dr.ssa Giuliana Montanari, la Responsabile "delle attività di chirurgia e coordinamento della patologia neoplastica della mammella"**, funzione svolta dal 1 luglio 2004 al 26 aprile 2005, **con sua piena soddisfazione** e ciò fino all'arrivo del nuovo Primario.
- b) Perché tra i medici chirurghi dell'Asl di Rimini, con esperienza e competenza nella chirurgia della mammella, a dimostrazione dell'esperienza acquisita, **la dr.ssa Montanari risulta essere stata quella, che ha svolto il più elevato numero di interventi**, in rapporto agli anni di attività operatoria.
- c) **Perché non si comprendono i motivi**, per cui la dr.ssa Montanari, la cui professionalità chirurgica era stata riconosciuta ufficialmente nel 2005, appena un anno dopo, il 27 maggio 2006, **venga demansionata, tolta dall'attività ambulatoriale di chirurgia alla mammella e impedita di operare anche pazienti visitati per la chirurgia generale.**



Gruppo Assembleare
Regione Emilia Romagna

Il consigliere

Gioenzo Renzi

La nostra decisione di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una raccolta di firme per le ragioni suddette, **scaturisce** dal fatto che dopo aver presentato in Regione **due interrogazioni**, la prima il 18 gennaio 2007 e la seconda il 7 febbraio 2007, *con le quali si chiedeva di fare **trasparenza** sulla riorganizzazione del Dipartimento Oncologico di Chirurgia Generale e **sui motivi di demansionamento** della dr.ssa Montanari, e soprattutto di **attivarsi** per il suo ritorno al lavoro di Medico Chirurgo, l'Assessore regionale alla Sanità Bissoni* ci ha inviato **una sola risposta** il 30 marzo 2007, **che non affronta in modo trasparente e completo** i motivi che hanno portato ad una situazione di difficoltà operativa, creatasi a seguito della riorganizzazione del servizio di chirurgia della mammella nell'Ospedale di Santarcangelo.

Dalla risposta dell'Assessore Bissoni, **traspare la mancanza di volontà politico-amministrativa di intervenire e di risolvere la situazione di conflitto oggi esistente**, in base al merito e alle competenze, nell'interesse della sanità pubblica e dei pazienti, nel centro di eccellenza della Provincia di Rimini, che sarà inoltre l'unico in tutta la Romagna a disporre della radioterapia intraoperatoria (IORIT) per la cura del tumore alla mammella.